

OLTRECONFINE

OLTRECONFINE

FESTIVAL CULTURALE

2019
5ª edizione



MARZO / GIUGNO
**VALLE CAMONICA
SEBINO**

ANGOLO TERME
BERZO DEMO
BRENO
CEDEGOLO
COSTA VOLPINO
DARFO BOARIO TERME
GIANICO
LOVERE
MALEGNO
PASPARDO
PIAN CAMUNO
PISOGNE
ROGNO



2019
5ª edizione

CAMMINANDO LUNGO I CONFINI



STEFANO MALOSSO
Direttore artistico

*Una bella follia: parlare.
Grazie a questo l'uomo danza su tutte le cose
e al di sopra di esse.*
FRIEDRICH NIETZSCHE



Parole come piccole costellazioni.
Che attraggono lo sguardo orizzontale
verso il cielo, mostrando nuovi sentieri,
percorsi, desideri.
Torna in Valle Camonica e Sebino
il festival OltreConfine, giunto al suo
quinto anno di età, guardando alle
province di Brescia e Bergamo riunendo un
gruppo di tredici comuni che dimostrano
di credere nel potere della parola e del
dialogo fra i saperi, in un intreccio fra
letteratura, cinema, fotografia e musica.

Un'affermazione del valore del pensiero
contro la paura e la chiusura delle porte,
che arriva nell'anno della celebrazione del
40° dalla proclamazione delle incisioni
rupestri camune come primo Sito Unesco
italiano; un'occasione di particolare
rilevanza, che il festival omaggerà
attraverso una serie di eventi speciali.

Viandante che attraversa i sentieri
del territorio, in questi quattro mesi
OltreConfine condividerà il proprio

personale percorso con scrittori,
pensatori, musicisti e artisti che
porteranno il proprio sguardo sulla nostra
realtà, guardando al piccolo territorio
così come ai meccanismi del mondo
liquido nel quale ci muoviamo.
Uno sforzo per trovare una nuova
prospettiva condivisa, come il bambino
che camminando sulle mani riscrive
il mondo e lo reinventa con la propria
immaginazione, camminando
lungo i confini del sapere.



COMUNE DI ANGOLO TERME



COMUNE DI BERZO DEMO



COMUNE DI BRENO



COMUNE DI CEDEGOLO



COMUNE DI COSTA VOLPINO



COMUNE DI DARFO BOARIO TERME



COMUNE DI GIANICO



COMUNE DI LOVERE



COMUNE DI MALEGNO



COMUNE DI PASPARDO



COMUNE DI PIAN CAMUNO



COMUNE DI PISOGNE



COMUNE DI ROGNO



PROVINCIA DI BRESCIA



Comunità Montana di Valle Camonica



valle camonica la Valle dei Segni



COMUNITA' BRESCIANO SEBINO



LOVERE ISEO - BRENO

PROGRAMMA APPUNTAMENTI

DATA	COMUNE	APPUNTAMENTO	Pag.
15 MARZO	DARFO BOARIO TERME	TRE VOLTI di Jafar Panahi - proiezione	6
21 MARZO	LOVERE	GIANNI BERENGO GARDIN	8
26 MARZO	CEDEGOLO	VITO MANCUSO	10
31 MARZO	BRENO	SERENA DANDINI	12
5 APRILE	BRENO	TEHO TEARDO	14
9 APRILE	PISOGNE	PAOLO GIORDANO	16
16 APRILE	ANGOLO TERME	MASSIMO CARLOTTO - MIMMO FRANZINELLI	18
30 APRILE	GIANICO	CLAUDIA DURASTANTI	20
2 MAGGIO	ROGNO	MICHELE MARI	22
4 MAGGIO	BERZO DEMO	FEDERICO RAMPINI	24
16 MAGGIO	PASPARDO	FEDERICA CACCIOLA alias Martina dell'Ombra	26
23 MAGGIO	PISOGNE	FRANCESCO PERMUNIAN - MICHELE VACCARI	28
31 MAGGIO	MALEGNO	GAD LERNER	30
5 GIUGNO	PIAN CAMUNO	SVEVA CASATI MODIGNANI	32
12 GIUGNO	COSTA VOLPINO	MICHELA MURGIA	34

Tutti gli appuntamenti, salvo dove indicato, sono ad ingresso libero fino ad esaurimento posti.



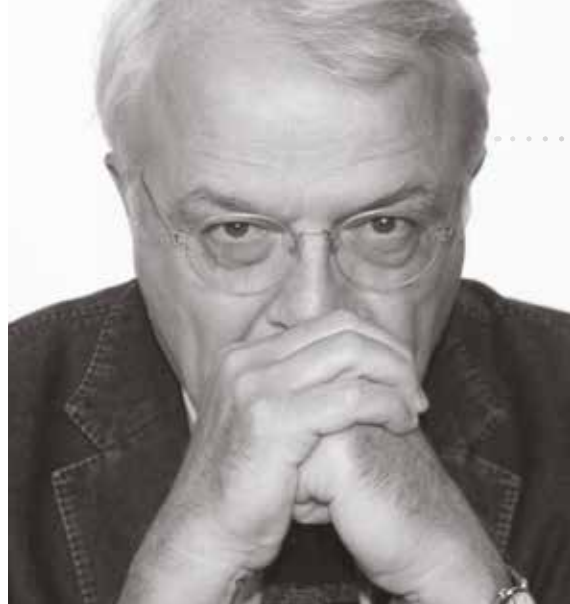
PROIEZIONE CINEMATOGRAFICA

DARFO BOARIO TERME
CINEMA GARDEN
MULTIVISION
PIAZZA MEDAGLIE D'ORO, 2

VENERDÌ 15 MARZO
ORE 20,30

Ingresso 5€ o con abbonamento

IN COLLABORAZIONE CON



INTRODUCE LA PROIEZIONE

PAOLO MEREGHETTI

GIORNALISTA E CRITICO CINEMATOGRAFICO

PAOLO MEREGHETTI È GIORNALISTA E CRITICO CINEMATOGRAFICO PER IL CORRIERE DELLA SERA, DA 25 ANNI AUTORE DEL PIÙ NOTO E APPREZZATO TESTO SUL CINEMA, IL "DIZIONARIO DEI FILM" (BALDINI+CASTOLDI), CON OLTRE 7.000 PAGINE E 35.000 SCHEDE. NEGLI ANNI HA SCRITTO SU IO DONNA, OMBRE ROSSE, LINEA D'OMBRA E TIENE UNA RUBRICA SU CIAK. NEL 2007 HA PUBBLICATO PER I CAHIERS DU CINÉMA E LE MONDE UN VOLUME SU ORSON WELLES, POI EDITO IN ITALIA DA RIZZOLI. NEL 2012 HA CURATO PER CONTRASTO IL VOLUME MOVIE: BOX, TRADOTTO IN SEI LINGUE. È STATO CONSULENTE PER LA MOSTRA DEL CINEMA DI VENEZIA DURANTE LE DIREZIONI DI LIZZANI, RONDI E BARBERA ED HA PUBBLICATO NUMEROSI SAGGI E VOLUMI DI ARGOMENTO CINEMATOGRAFICO. NEL 2001 HA RICEVUTO IL PREMIO FLAIA-NO, NEL 2014 IL PREMIO DE SICA, NEL 2015 IL PREMIO LO STRANIERO E NEL 2018 IL PREMIO AMIDEI PER LA CRITICA CINEMATOGRAFICA.



Jafar Panahi è tra i più apprezzati registi internazionali. Nato in Iran, negli anni ha vinto il Leone D'Oro alla Mostra del Cinema di Venezia, il *Caméra d'Or* al Festival di Cannes e l'*Orso d'Argento* al Festival di Berlino.

Impedito a uscire dal suo Paese e condannato a non esercitare più la sua professione, da anni si guadagna la vita come conducente di taxi, continuando la sua riflessione nomade

sulla società iraniana e sul tema dell'oltrepasamento dei confini, in barba a ogni censura. Opera illegale girata in clandestinità, *Tre Volti* diventa così una formidabile cassa di risonanza politica, una piazza itinerante ma soprattutto un viaggio introspettivo, a bordo di un fuoristrada che gira senza permesso, un set montato su quattro ruote, il veicolo di un artista che continua a lottare.

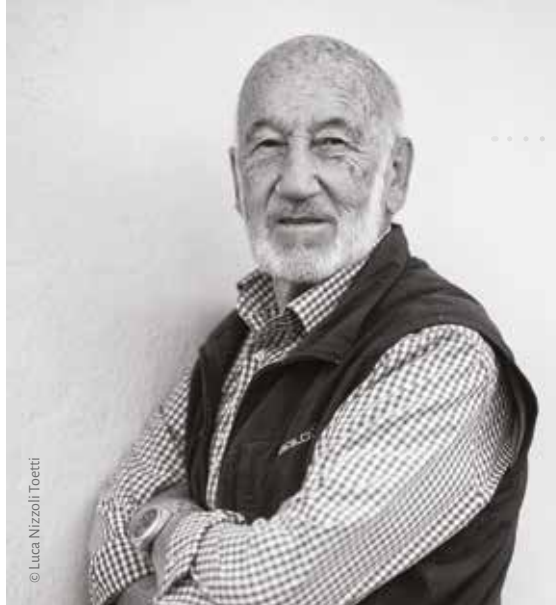


I GRANDI FOTOGRAFI

LOVERE
ACCADEMIA TADINI
VIA TADINI, 22

GIOVEDÌ 21 MARZO
ORE 21,00

CON IL CONTRIBUTO DI



© Luca Nizzoli Toetti

GIANNI BERENGO GARDIN

La fotografia, un eterno racconto

IN COLLABORAZIONE CON  CINEFOTOCLUB



MODERA L'INCONTRO
MOSÈ FRANCHI

GIORNALISTA DI FORMAZIONE,
DIRETTORE DI *IMAGE MAG*

Gianni Berengo Gardin (Santa Margherita, 1930). Ha collaborato con le principali testate della stampa nazionale e internazionale, ma si è principalmente dedicato alla realizzazione di libri, con oltre 250 volumi fotografici pubblicati. Ha lavorato a lungo con il Touring Club Italiano, realizzando una serie di volumi sull'Italia e sui Paesi europei, e per le maggiori industrie italiane con reportage e monografie aziendali.

Il suo archivio contiene circa un milione e cinquecentomila fotografie rigorosamente in bianco e nero, che spaziano dal reportage umanista alla descrizione ambientale, dall'indagine sociale alla foto industriale, dall'architettura al paesaggio. Ha tenuto oltre 350 mostre personali in Italia e all'Estero e le sue immagini fanno parte delle collezioni dei più importanti musei e fondazioni culturali internazionali, tra cui il Moma di

New York, la Bibliothèque Nationale de France e la Maison Européenne de la Photographie di Parigi, il Musée de l'Élysée di Losanna, il Centro de Arte Reina Sofia di Madrid. Tra i premi ricevuti si segnalano il *Premio Brassai* nel 1990, il *Leica Oskard Barnack* nel 1995 ai *Rencontres de la photographie di Arles*, nel 2008 a New York il prestigioso *Lucie Award* alla carriera, nel 2014 il *Premio Kapuściński* per il reportage e nel 2017 il *Leica Hall of Fame Award*.



LECTIO MAGISTRALIS

CEDEGOLO
MUSIL
MUSEO DELL'ENERGIA
IDROELETTRICA
VIA ROMA, 48

MARTEDÌ 26 MARZO
ORE 21,00



museo
dell'**energia**
idroelettrica
cedegolo
valcamonica
musil



© Giacomo Maestri

VITO MANCUSO

La via della Bellezza



Vito Mancuso è teologo, scrittore, docente e firma di La Repubblica. Nel suo volume *La via della bellezza* (Garzanti, 2018) propone la ricerca della bellezza come salvezza dell'umanità, e citando Agostino scrive "Io penso che quel che Agostino dice della bellezza come simbolo di Dio valga allo stesso modo per la bellezza in senso stretto: essa è sempre con noi, ma, se noi non siamo con lei, non la percepiamo ed è come se non ci fosse". Perché ci viene spontaneo raccogliere sulla spiaggia del mare le conchiglie più belle? Perché rimaniamo incantati davanti a un volto umano o a un dipinto?

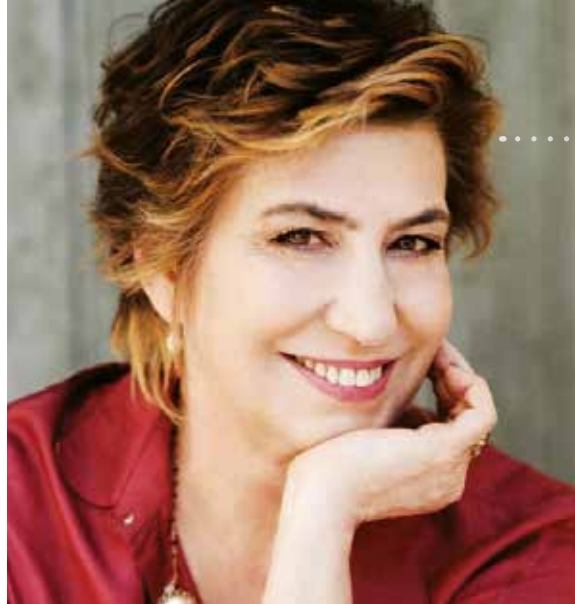
L'autore affronta un mistero che è tipico dell'uomo per farne la bussola capace di orientare il cammino verso la verità. Superando l'aspetto esteriore dei nostri corpi per approfondire il senso dell'interiorità della nostra anima fatta di armonia e fascino, eleganza e grazia, questa riflessione diventa un'avventura alla ricerca delle sorgenti della bellezza: solo in questo modo infatti potremo superare ogni indifferenza e tornare a gioire al cospetto di ciò che ci stringe il cuore. Perché ricercare e custodire la bellezza è la via privilegiata per onorare il compito che attende la nostra vita.



INCONTRO CON L'AUTORE

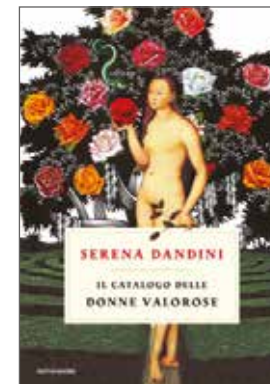
BRENO
CINEMA TEATRO GIARDINO
VIALE 28 APRILE

DOMENICA 31 MARZO
ORE 21,00



SERENA DANDINI

Il catalogo delle donne valorose



“Le donne spesso sono invisibili e rimangono tali. Eppure le esponenti di quella che una volta veniva chiamata ‘l'altra metà del cielo’ hanno fatto la storia, contribuendo all'evoluzione dell'umanità in tutti i campi possibili”.

Partendo da questa amara premessa, **Serena Dandini**, celebre volto televisivo e scrittrice, decide di raccontare le vite di trentaquattro donne, intraprendenti, controcorrente, spesso perseguitate, a volte incomprese ma forti e generose, sempre pronte a lottare.

Così, una accanto all'altra, scorrono le vite di Ilaria Alpi, la giornalista uccisa mentre indagava su scomode verità, Kathrine Switzer, la prima donna a correre la maratona di Boston, Ipazia, che nel IV secolo osò scrutare il cielo per rivelare il movimento dei pianeti, fino Olympe de Gouges, autrice nel 1791 della rivoluzionaria Dichiarazione dei diritti della donna e della cittadina. Una delle scrittrici più amate d'Italia

scrive un libro appassionante e necessario, restituendo ai lettori le vite di donne formidabili, per alimentarne la memoria e perché possano essere di esempio per le nuove generazioni.

“Se il mondo dei ‘padri’ illustri ha fatto cilecca in molti campi, per fortuna abbiamo ancora un terreno inesplorato di ‘madri’ eccellenti e autorevoli a cui rivolgerci con un nuovo entusiasmo – cattive maestre comprese, che non guastano mai in una corretta educazione.”

CONCERTO

BRENO
 TEATRO DELLE ALI
 VIA MARIA SANTISSIMA
 DI GUADALUPE, 5

VENERDÌ 5 APRILE

ORE 21,00

Previdite disponibili
 su **vivaticket.it**



TEHO TEARDO

Music for Wilder Mann

Teho Teardo - chitarra baritona, electronics
 Laura Bisceglia, Giovanna Famulari - violoncello
 Ambra Chiara Michelangeli - viola



Teho Teardo è tra i più apprezzati compositori dell'odierna scena musicale. Tra le altre, ha composto le colonne sonore di *Il Divo* e *L'amico di famiglia* di Paolo Sorrentino, *La ragazza del lago*, *Una vita tranquilla*, *Diaz* e *Lavorare con lentezza*. Nel 2013 ha inizio la sua collaborazione con Blixa Bargeld degli Einstürzende Neubauten e dei Bad Seeds di Nick Cave. Con il progetto *Music for Wilder Mann* Teardo effettua una perlustrazione antropologica che documenta il bisogno di selvaticità che è in noi. Forte dell'apporto dato al cinema, il compositore si confronta ora con le fotografie di Charles Fréger: le apparizioni dei Wilder Mann, simbolici

personaggi fotografati da Fréger nel volume che è già divenuto un classico, generano una suggestione che la musica di Teardo ci restituisce in termini sonori, accompagnando queste figure provenienti dalla notte dei tempi, vestite di pellicce e con denti d'animale, sormontati da corna o palchi di cervo per trasformarsi in orsi, cinghiali, mostri e diavoli come nelle leggende orali delle Alpi. Gli uomini di Fréger, infatti, guardano al primitivo, ad istinti arcaici forse mai del tutto assopiti nonostante l'era moderna della tecnologia, un dialogo tra il passato e il presente reso dalla miscela di folk pagano, elettronica e archi creata dall'arte di Teho Teardo.





INCONTRO CON L'AUTORE

PISOGNE
SALA CULTURALE "DE LISI"
VIA CAVOUR

MARTEDÌ 9 APRILE
ORE 20,45



PAOLO GIORDANO

Divorare Il Cielo



MODERA L'INCONTRO
CRISTINA BATTOCLETTI
GIORNALISTA IL SOLE 24 ORE

Paolo Giordano, acclamato scrittore Premio Strega 2008 con *La solitudine dei numeri primi*, torna alla narrativa con il clamoroso caso letterario *Divorare il cielo* (Einaudi, 2018), apprezzato dalla critica e dal pubblico di lettori.

Quei tre ragazzi che si tuffano in piscina, nudi, di nascosto, entrano come un vento nella vita di Teresa. Sono poco piú che bambini, hanno corpi e desideri incontrollati e puri, proprio come lei. I prossimi vent'anni li passeranno insieme nella masseria lí accanto, a seminare, raccogliere, distruggere, alla pazzia ricerca di un fuoco che li tenga accesi.

Al centro di tutto c'è sempre Bern, un magnete che attira gli altri e li spinge oltre il limite, con l'intensità di chi conosce solo passioni assolute: Dio, il sesso, la natura, un figlio.

Le estati a Speziale per Teresa non passano mai. Poi un giorno li vede: sono "quelli della masseria", molte leggende li accompagnano, non vanno a scuola ma sanno moltissime cose. Credono in Dio, nella terra, nella reincarnazione. Tre fratelli ma non di sangue, ciascuno con un padre manchevole, inestricabilmente legati l'uno all'altro, carichi di bramosia per quello che non hanno mai avuto.

A poco a poco, per Teresa, quell'angolo di campagna diventa l'unico posto al mondo. Il posto in cui c'è Bern. Il loro è un amore estivo, eppure totale. Perché Bern ha un'inquietudine che Teresa non conosce, un modo tutto suo di appropriarsi delle cose: deve inghiottirle intere. La campagna pugliese è il teatro di questa storia che attraversa vent'anni e quattro vite. I giorni passati insieme a coltivare quella terra rossa, curare gli ulivi, sgusciare montagne di mandorle, un anno dopo l'altro, fino a quando Teresa rimarrà la sola a farlo. Perché il giro delle stagioni è un potente ciclo esistenziale, e la masseria il centro esatto dell'universo.



DIALOGHI D'AUTORE

ANGOLO TERME
TEATRO PARROCCHIALE
ORATORIO G. TOVINI
VIA SAGRATO

MARTEDI 16 APRILE
ORE 20,45

IN COLLABORAZIONE CON



MASSIMO CARLOTTO MIMMO FRANZINELLI

La Storia, il Noir



INTRODUCE
TINO BINO
GIÀ DOCENTE DI ECONOMIA DELLA
CULTURA UNIVERSITÀ CATTOLICA
EDITORIALISTA *CORRIERE DELLA SERA*

Massimo Carlotto è tra gli scrittori italiani uno di quelli che con maggiore consapevolezza ha usato il noir come genere capace di raccontare le trasformazioni, anche nascoste, della società. Vincitori di numerosi premi in Italia e all'estero, i suoi libri come *Arrivederci amore, ciao*, *Mi fido di te* e *La verità dell'Alligatore* sono diventati dei cult e sono tradotti in molte lingue.

Mimmo Franzinelli è diventato negli ultimi anni tra le voci storiche più autorevoli del paese. Studioso del fascismo e dell'Italia repubblicana, è autore di numerosi volumi fra i quali *Le stragi nascoste*, *Il Duce e le donne*, *Bombardate Roma!* e il recente *Fascismo Anno Zero* (Mondadori, 2019).

Un romanziere e uno storico si confrontano sui rispettivi itinerari di ricerca, in un dialogo aperto con i loro lettori. Il nero del fascismo e il noir del thriller si sfumano e si intrecciano nei libri dei due autori, nell'Italia in trasformazione con una democrazia fragile, condizionata dalle prepotenze dei poteri forti.



INCONTRO CON L'AUTORE

GIANICO
BIBLIOTECA CIVICA
VIA MARCONI, 9

MARTEDI 30 APRILE
ORE 20,45



CLAUDIA DURASTANTI

La straniera

“La storia di una famiglia somiglia più a una cartina topografica che a un romanzo, e una biografia è la somma di tutte le ere geologiche che hai attraversato”



MODERA L'INCONTRO
MARTA BARONE
SCRITTRICE, TRADUTTRICE,
CONSULENTE EDITORIALE

Come si racconta una vita se non esplorandone i luoghi simbolici e geografici, ricostruendo una mappa di sé e del mondo vissuto?

Tra la Basilicata e Brooklyn, da Roma a Londra, dall'infanzia al futuro, il nuovo libro di **Claudia Durastanti** è un'avventura che unisce vecchie e nuove migrazioni. Figlia di due genitori sordi che al senso di isolamento oppongono un rapporto passionale e iroso, emigrata in un paesino lucano da New York, la protagonista della

Straniera vive un'infanzia febbrile, fragile eppure capace, come una pianta ostinata, di generare radici ovunque. La bambina divenuta adulta non smette di disegnare ancora nuove rotte migratorie: per studio, per emancipazione, per irrimediabile amore. Per intenzione o per destino, perlustra la memoria e ne asseconda gli smottamenti e le oscurità. Claudia Durastanti, tra le più apprezzate penne della nuova generazione, indaga

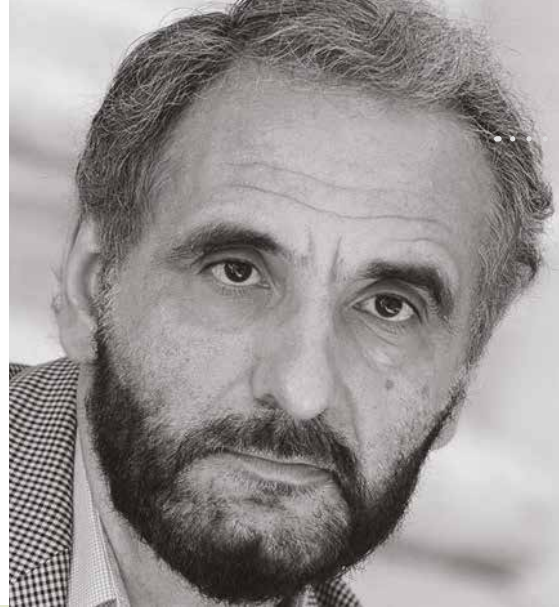
il sentirsi sempre stranieri e ubiqui attraverso il racconto di un'educazione sentimentale contemporanea, disorientata da un passato magnetico e incontenibile, dalla cognizione della diversità fisica e di distinzioni sociali irriducibili, e dimostra che la storia di una famiglia è prima di tutto una storia del corpo e delle parole, in cui, a un certo punto, misurare la distanza da casa diventa impossibile.



INCONTRO CON L'AUTORE

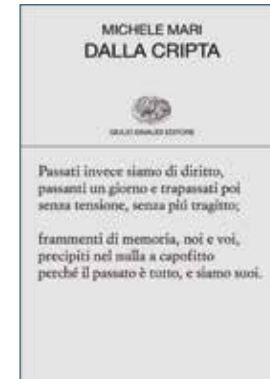
ROGNO
BIBLIOTECA CIVICA
VIA GIARDINI, 3

GIOVEDÌ 2 MAGGIO
ORE 20,45



MICHELE MARI

Dalla Cripta



“Da allora mi sono pensato come uno che scrive quello che vive e che vive per poter scrivere, sicché ogni debolezza (tutta a carico della vita) si trasformava immediatamente in forza” si legge fra le pagine di *Leggenda Privata*, acclamato romanzo di **Michele Mari**. Tra le voci più apprezzate della letteratura italiana degli ultimi decenni, la lingua di Mari è colta e raffinata, in grado di scandagliare gli abissi dell'umano a partire da quel mondo, l'infanzia, che plasma

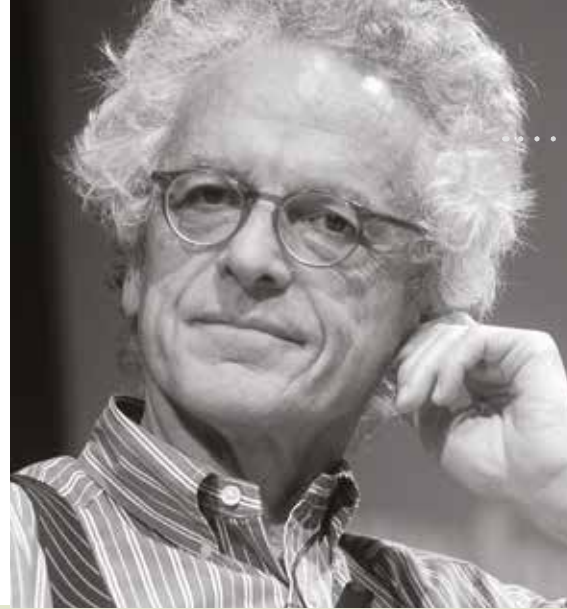
i destini individuali, intrecciandolo con il fantastico in un gioco letterario che appassiona migliaia di lettori. In occasione dell'uscita della sua ultima raccolta poetica *Dalla cripta* (Einaudi, 2019), OltreConfine propone un inedito incontro con l'autore per addentrarsi fra le pieghe della sua poetica, in un percorso ideale che passa attraverso opere entrate nella storia della letteratura, da *Leggenda Privata* a *Tu, sanguinosa infanzia*, da *Euridice aveva un cane* a *Cento poesie d'amore* a *Ladyhawke*.



LECTIO MAGISTRALIS

BERZO DEMO
SALA POLIFUNZIONALE
VIA MATER BONI CONSILI, 1

SABATO 4 MAGGIO
ORE 21,00



FEDERICO RAMPINI

Quando inizia la nostra storia



La storia è maestra di vita: è urgente riscoprirli come guida. Che cosa lega l'invenzione della stampa moderna nel 1450, la Riforma protestante di Lutero e quel primo esperimento di globalizzazione che furono le grandi esplorazioni navali? È possibile paragonare Facebook o Instagram alle altre rivoluzioni della comunicazione?

Federico Rampini, scrittore e celebre corrispondente televisivo da New York, riflette su alcune date-chiave della storia per fare luce sui sorprendenti legami tra eventi epocali del passato e il nostro presente.

La nascita nel 1600 della Compagnia delle Indie in queste pagine diventa l'inizio di una storia del capitalismo che si dipana fino al crac di Lehman e alla grande crisi del 2008 da cui non siamo ancora usciti. La guerra dell'oppio del 1840 spiega lo spirito di rivincita che anima oggi la Cina. Il 1869 vede la nascita del Canale di Suez, che ispira *Il giro del mondo in ottanta giorni* di Jules Verne e l'avvento del globalismo come ideologia. In tema d'immigrazione, si parte dal 1870, con la Grande Fame degli irlandesi. Il 1948 segna la fine dell'impero britannico, una vicenda di cui

settant'anni dopo la questione israelo-palestinese porta ancora le cicatrici. L'incontro di Nixon con Mao Zedong nel 1972 innesca una reazione a catena che sfocia nel protezionismo di Donald Trump. In questo incontro, Federico Rampini intreccerà le letture, i racconti dei suoi viaggi da nomade globale e la sua vita in Cina o nella Silicon Valley californiana. Un'avventura a ritroso nel tempo che finisce per diventare una sorta di specchio magico, nel quale si trovano a parlare luoghi e personaggi, vertici e leader che tentano di imprimere alla storia il loro segno.



INCONTRO CON L'AUTORE

PASPARDO
CENTRO POLIFUNZIONALE
PIAZZALE PADRE MARCOLINI

GIOVEDÌ 16 MAGGIO
ORE 21,00



FEDERICA CACCIOLA

alias Martina Dell'Ombra

FAKE.
I mille volti dell'identità



MODERA L'INCONTRO
FABIO CLETO
DOCENTE DI STORIA CULTURALE
E STORIA DEL PRESENTE
ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI BERGAMO

Martina è un personaggio satirico, che incarna con leggerezza lo specchio dei più biechi valori della società contemporanea, attraverso la personificazione della tipica “pariolina svampita”, di cui esagera le caratteristiche fondamentali: classismo, razzismo, superficialità, l'apparire a tutti i costi, essere una persona “top”. Caratteristica fondamentale dei suoi monologhi è l'esagerazione, la contraddizione e il paradosso. Attraverso questa caratteristica Martina riesce ad affrontare qualunque argomento di attualità, con intelligenza e leggerezza,

suscitando accese conversazioni attorno agli argomenti di cui si occupa. È stata una delle protagoniste del lancio della piattaforma Niente.TV. Nel settembre 2016 Martina ha vinto il *Premio della Satira Web* a Forte dei Marmi; è stata candidata ai *MIA2016* nella categoria *Best Influencer*. Il suo video satirico sul Referendum in meno di una settimana ha raggiunto oltre 4 milioni di persone e 2 milioni di visualizzazioni. Ad ottobre 2015 ha tenuto una *lectio magistralis* presso l'Università Cattolica di

Milano sui metodi di acquisizione di visibilità sul web; nel 2016 ha ottenuto anche un'ulteriore nomination come “Most hated” per i *Web Show Awards*. Hanno scritto articoli su di lei *Repubblica*, *Vanity Fair*, *Wired*, *Art Tribune*, *Fan Page*, *Leggo.it* ed è stata oggetto di diverse tesi di laurea in sociologia. Nel 2018 ha pubblicato *Fake* il suo primo romanzo, edito da Mondadori ed è stata autrice e spalla di *Serena Dandini* nella *TV delle Ragazze - Stati Generali* (Rai 3).

DIALOGHI D'AUTORE

PISOGNE
PIAZZA VESCOVO
CORNA PELLEGRINI
GIOVEDÌ 23 MAGGIO
ORE 20,45

IN CASO DI MALTEMPO
L'INCONTRO SI TERRÀ ALLA LIBRERIA
PUNTOCAPO SPAZIO STORIE

IN COLLABORAZIONE CON **STORIE**
dire e leggere
di ADRIANO DI PONTACAPU



FRANCESCO PERMUNIAN MICHELE VACCARI

Scrivere con il rasoio



Esistono scrittori che sfuggono a ogni definizione. Autori raffinati, che scollegati dal mercato intrecciano una dialettica con i grandi autori del passato, nel nome della grande Letteratura.

È il caso di **Francesco Permunian**, autore fra gli altri dei titoli di culto *Cronaca di un servo felice*, *Camminando nell'aria della sera* e *Il gabinetto del dottor Kafka*.

In occasione dell'uscita di *Sillabario*

dell'amore crudele (Chiarelettere, 2019), l'autore apre le porte del suo mondo letterario con **Michele Vaccari**, editor e scrittore del romanzo rivelazione dell'anno *Un marito* (Rizzoli, 2018): un dialogo che toccherà i demoni letterari del Novecento, svelando il mondo grottesco e disilluso dell'autore, tra fantasmi, ossessioni e un linguaggio che continua ad affascinare attraverso una penna "spiccia e sprezzante, furente".





INCONTRO CON L'AUTORE

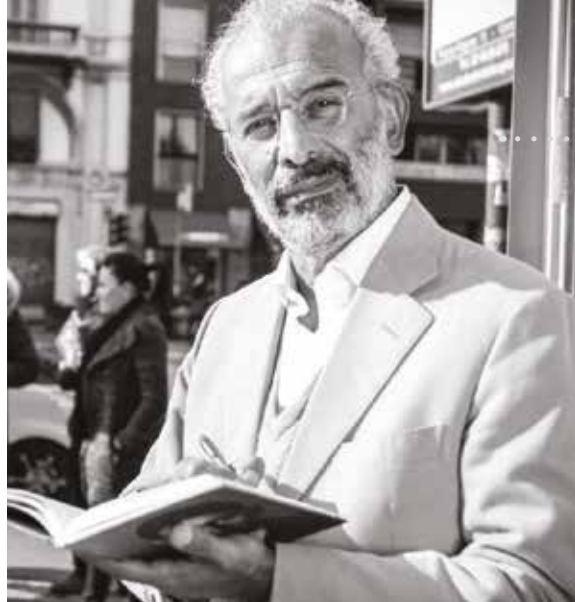
MALEGNO
PIAZZA ZACCARIA CASARI

VENERDÌ 31 MAGGIO
ORE 21,00

IN CASO DI MALTEMPO
L'INCONTRO SI TERRÀ
NELLA PALESTRA COMUNALE



IN COLLABORAZIONE CON
ABBRACCIAMONDO



GAD LERNER

Concetta Una storia operaia



MODERA L'INCONTRO
MASSIMO TEDESCHI
EDITORIALISTA *CORRIERE DELLA SERA*

27 giugno 2017: nella sede dell'Inps di Torino, una donna si cosparge di alcol e si dà fuoco. È Concetta Candido, di mestiere faceva l'addetta alle pulizie in una grande birreria, inquadrata in una cooperativa inventata e presieduta dagli stessi titolari della birreria. Da sei mesi Concetta è stata licenziata. Così, senza lavoro, senza liquidazione e con il sussidio di disoccupazione che per un disguido burocratico non arriva, Concetta giunge all'apice della disperazione. Per questo sceglie il fuoco come forma di pubblica protesta. Si procurerà ustioni di terzo grado sul 27% del corpo e lotterà tra

la vita e la morte per mesi. La attende un percorso di lenta e dolorosa riabilitazione. **Gad Lerner**, scrittore, giornalista e conduttore televisivo, torna a raccontare il mutamento brutale delle condizioni di lavoro. Gli uomini e le donne come Concetta sono i nuovi operai, senza sindacati né tutele, protagonisti involontari di una corsa al ribasso nel precariato, nel lavoro nero e nelle retribuzioni. Ed è forse significativo che il fuoco di Concetta sia divampato nella stessa città marchiata dal rogo della ThyssenKrupp, che anticipò la metamorfosi sociale dell'ultimo decennio narrata in questo libro.

*“Se non un destino,
c'è almeno un corpo del quale
io possa ancora disporre?”*



INCONTRO CON L'AUTORE

PIAN CAMUNO
SALONE SCUOLA PRIMARIA
VIA DON STEFANO GELMI, 49

MERCOLEDÌ 5 GIUGNO
ORE 20.45



SVEVA CASATI MODIGNANI

Suite 405



MODERA L'INCONTRO
ANNARITA BRIGANTI
GIORNALISTA LA REPUBBLICA

Sveva Casati Modignani è tra le firme più amate della narrativa contemporanea: i suoi romanzi, tradotti in venti paesi, hanno venduto fino a oggi oltre dodici milioni di copie. Con *Suite 405* (Sperling & Kupfer, 2018) la scrittrice milanese torna alla grande narrativa, in grado di interpretare, attraverso le vicende familiari sentimentali dei suoi personaggi, gli attuali mutamenti della società italiana. Un'auto di lusso sfreccia nella notte. A bordo c'è il conte Lamberto Rissotto,

che possiede un'importante industria metallurgica immersa nelle difficoltà della crisi economica. L'uomo ha fretta di rincasare per chiudere immediatamente ogni rapporto con la bellissima moglie Armanda. Nella notte, un altro uomo viaggia lungo la stessa autostrada, solo, sulla sua utilitaria impolverata: è Giovanni Rancati, sindacalista. Ha percorso chilometri per incontrare gli operai che tanto ama, per condividerne le preoccupazioni e difenderne il futuro. A Milano l'attende la sua compagna, Bruna;

insieme vivono in un quartiere popolare, una realtà in cui si fatica ad arrivare a fine mese e un sogno può costare i risparmi di una vita. Lamberto e Giovanni rappresentano due mondi opposti e lontani, ma le loro strade finiranno per incrociarsi, un po' per necessità e un po' per caso. Dal loro incontro nascerà un intreccio di destini in cui si rispecchia l'Italia di oggi, ancora divisa da contraddizioni e lotte sociali, ma unita da un profondo e assoluto bisogno di giustizia e amore.



INCONTRO CON L'AUTORE

COSTA VOLPINO
CINEMA IRIDE
VIA TORRIONE

MERCOLEDÌ 12 GIUGNO
ORE 21,00



MICHELA MURGIA

Noi siamo tempesta



“Sventurata è la terra che ha bisogno di eroi” scriveva Bertolt Brecht, ma è difficile credere che avesse ragione se poi le storie degli eroi riempiono la nostra esistenza. Ma la vita quotidiana è fatta di imprese mirabili compiute da persone del tutto comuni che hanno saputo mettersi insieme e fidarsi le une delle altre. È così che è nata Wikipedia, che è stato svelato il codice segreto dei nazisti in guerra e che la lotta al razzismo è entrata in tutte le case di chi nel '68 guardava le Olimpiadi.

Michela Murgia, tra le più apprezzate firme della letteratura contemporanea, col volume *Noi siamo Tempesta* (Salani Editore, 2019) ha scelto sedici avventure collettive famosissime o del tutto sconosciute e le ha raccontate come imprese corali, perché l'eroismo è la strada di pochi, ma la collaborazione creativa è un superpotere che appartiene a tutti. Perché una tempesta, in fin dei conti, sono solo milioni di gocce d'acqua, ma col giusto vento.

APERITIVI CON L'AUTORE



Quante voci nascono dalla provincia? Lontano dai grossi centri cittadini crescono le voci di scrittori, poeti e artisti che lottano per affermare la propria visione del mondo. Una visione spesso portatrice di quei frammenti e di quello sguardo laterale che andranno a comporre il mondo di domani. Questa sezione si propone come una piccola casa per queste voci,

ospitate nei bar e nei locali del territorio per permettere un contatto tra lo scrittore e la popolazione locale, con la consapevolezza che dal dialogo possa nascere quel processo di riconoscimento reciproco che sta alla base di ogni sapere condiviso. Un'occasione in più, speriamo, per scoprire un territorio e le parole che lo attraversano.



APERITIVI CON L'AUTORE

DARFO BOARIO TERME
DOMENICA 31 MARZO
ORE 18,00



LUCA BARACHETTI

CONARY MOR IRISH PUB
VIA MARCONI, 84



DARFO BOARIO TERME
DOMENICA 28 APRILE
ORE 18,00



ISIDORA TESIC

CARMEN FOOD LAB
VIA ROMOLO GALASSI, 2



READING POETICO
CON ACCOMPAGNAMENTO MUSICALE
DI CARLO MARIA TOLLER



Fuoco prendi tutto

Il libro d'esordio di **Luca Barachetti**, poeta bergamasco, raccoglie 25 poesie che incontrano e si scontrano con i frammenti di Eraclito, incastonandoli nei versi come germogli che generano i testi poetici e li marchiano irrimediabilmente. Diviso in tre parti (*Fuoco prendi tutto*, *Costato della materia*, *Contraccambi*), il volume di Barachetti attraversa una delle esplorazioni filosofiche più illuminanti e radicalmente poetiche di tutto il pensiero occidentale, affrontando temi quali il mutamento, il dolore, il senso e la morte, ma anche l'amore e il cosmo come origine della vita e delle cose.



Come fiume alla tua sponda

Isidora Tesic, classe 1996, scrive per nostalgia, perché le storie degli altri sono sempre luoghi di ritorno. Le sue poesie sono state Intagli per Giorgio Milani e voci murate per il CidneON, Festival delle luci 2018. *Come fiume alla tua sponda* (Zephyro Edizioni, 2017) è la sua prima raccolta di racconti. Tutti ci troviamo orfani di qualcosa, o mancanti, o in attesa. Ma nella terra della poesia nessuno è indesiderato, nessuno è ultimo. Tutti ne sono cittadini anche quando si allontanano, anche quando non sono ancora giunti.



APERITIVI CON L'AUTORE

PIAN CAMUNO
DOMENICA 5 MAGGIO
ORE 18,00



PIERLUIGI LANFRANCHI

CAFFÈ "I PORTICI"
VIA PROVINCIALE, 26/A

IN COLLABORAZIONE CON



BRENO
DOMENICA 9 GIUGNO
ORE 18,00



CHIARA LEV MAZZETTI

BISTROT DOMENIGHINI
PIAZZA SANT'ANTONIO



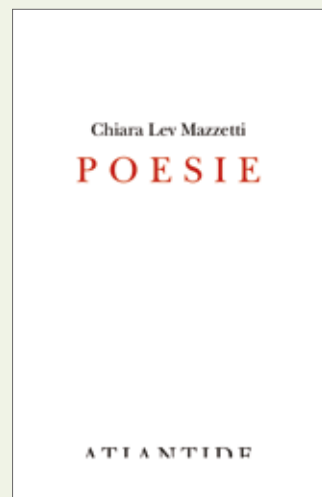
MODERA L'INCONTRO
SIMONE CALTABELLOTA
DIRETTORE EDITORIALE ATLANTIDE EDIZIONI



Acheronta Movebo

Autunno 1939. In un piccolo paese delle valli bergamasche giunge una misteriosa donna tedesca. Si chiama Franziska, è sola e spaventata. Ma chi è, davvero, quella donna? Di cosa ha paura? E chi è Charles Maylan, il fidanzato che dall'America le spedisce medicine, soldi e dischi su cui è registrata la sua voce?

A partire da queste domande, ha inizio un'indagine tra Italia, Germania, Svizzera e Stati Uniti, un viaggio che ricostruisce la storia di una coppia testimone dei momenti più drammatici del secolo scorso.



Poesie

Un esordio che colpisce, guardando alla poesia come a un linguaggio ancora in grado di parlare del contemporaneo in un mondo che sembra perennemente lanciato a grande velocità. Quella di **Chiara Lev Mazzetti**, poetessa bresciana classe '91, è una raccolta di liriche che registrano le modulazioni della grammatica del discorso amoroso; un discorso che è un soliloquio fondato su una continua assenza, nel quale l'abbandono corrisponde alla perdita di un pezzo, il più importante, della propria identità, in un processo che è uno "svolgersi al contrario", per cui la vita sembra una cosa che si aveva in prestito e l'io non è che una prosecuzione del niente.

SPONSOR 2019



Logo Berlinghieri



CARBOFER

media partner



Si ringraziano per la collaborazione le librerie



Oltreconfine

2019

5ª edizione

OLTRECONFINE
FESTIVAL CULTURALE
è un progetto di



Direzione artistica
STEFANO MALOSSO

Illustrazione di copertina
ELISA TALENTINO

Illustrazioni interne
ARIANNA COLAJORI

Grafica
ALESSIO ANDREOLI
COSTANZA ZANARDINI
ISMAELE BULLA

Social media
ALECS MANEA
TIZIANA SALVINI

Logistica
RAMON CORCINI
GIULIA COTTI PICCINELLI
FEDERICA FOPPOLI

Ufficio stampa
CAMILLA LONGO GIORDANI

Comitato scientifico
MIMMO FRANZINELLI
VITTORIO PEDRALI
VIRTUS ZALLOT

Segreteria organizzativa



www.oltreconfinefestival.it
info@oltreconfinefestival.it



OLTRECONFINE Festival



oltreconfinefestival